



COMUNE DI FIUMICINO

Città Metropolitana di Roma Capitale

CONSIGLIO COMUNALE DELIBERAZIONE COPIA

n. 11 del 23-03-2017

OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2017

L'anno **duemiladiciassette** il giorno **ventitre** del mese di **Marzo** a partire dalle ore **11:15**, nella Aula Consiliare, a seguito dell'invito diramato dal Presidente del Consiglio e notificato ai Signori Consiglieri a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria in seconda convocazione in seduta pubblica, in continuazione.

Preside la seduta la SIG.RA MICHELA CALIFANO in qualità di Presidente del Consiglio.

All' appello risultano:

N	Cognome Nome	Presenza	N	Cognome Nome	Presenza
1	MONTINO ESTERINO	Presente	14	MERLINI ROBERTO	Assente
2	ANTONELLI ERICA	Presente	15	NARDOZI GIAMPAOLO	Presente
3	BISELLI RAFFAELLO	Assente	16	ONORATI GIOVANNA	Presente
4	BONANNI ANTONIO	Presente	17	PAOLINI CLAUDIO	Assente
5	CALIFANO MICHELA	Presente	18	PATRIARCA EMILIO	Assente
6	CHIODI MASSIMILIANO	Presente	19	PAVINATO GIUSEPPE NATALINO	Presente
7	DE VECCHIS WILLIAM	Presente	20	PETRILLO ANGELO	Presente
8	FABIANO LAURA	Presente	21	PICCIANO GIUSEPPE	Presente
9	FERRERI MAURIZIO	Presente	22	POGGIO FEDERICA	Assente
10	GAUDIELLO MARCO	Presente	23	VELLI FABIOLA	Presente
11	GONNELLI MAURO	Presente	24	VONA ALESSANDRA	Presente
12	MAGIONESI PAOLA	Presente	25	ZORZI SILVANO	Presente
13	GIUA VALENTINA	Presente			

PRESENTI: 20 - ASSENTI: 5

Assiste il Segretario Generale MARIA TRIPODI.

Constatato il numero legale degli intervenuti, la SIG.RA MICHELA CALIFANO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta invitando a deliberare sull' oggetto sopraindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la legge di stabilità 2014 (art. 1, commi 639-731, legge 27 dicembre 2013, n. 147), nell'ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta di tre distinti prelievi:

- l'imposta municipale propria (IMU) relativa alla componente patrimoniale;
- la tassa sui rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
- il tributo sui servizi indivisibili (TASI), destinata alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni;

Richiamati in particolare i commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013, come modificati dal decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (conv. in legge n. 68/2014), i quali contengono la disciplina della tassa sui rifiuti;

Visto il Regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 in data 15 aprile 2014 e s.m.i., il quale demanda al Consiglio Comunale l'approvazione delle tariffe, sulla base del Piano finanziario predisposto dal soggetto gestore ed approvato dal Consiglio Comunale, ovvero dall'autorità competente;

Ricordato che gli enti, nella determinazione delle tariffe, hanno l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;

Visto il Piano finanziario relativo ai costi di gestione dei servizio rifiuti, dal quale emergono costi complessivi per l'anno 2017 di € **18.054.775,22**;

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 in data 27.04.2016, con la quale sono state approvate le tariffe della TARI per l'esercizio 2016;

Visto l'articolo 1, comma 26, della legge n. 208/2015, come da ultimo modificato dalla Legge 11 dicembre 2016, n.232, il quale ha sospeso, anche per l'anno 2017, l'efficacia delle deliberazioni di aumento delle aliquote e tariffe dei tributi locali, stabilendo che:

“Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per gli anni 2016 e 2017 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. [...]. La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, né per gli enti locali che deliberano il predissesto, ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o il dissesto, ai sensi degli articoli 246 e seguenti del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000”;

Preso atto che:

- il blocco in oggetto non riguarda le tariffe della TARI, stante l'obbligo di garantire l'integrale copertura dei costi del servizio;

Considerato che:

- la TARI è corrisposta in base a tariffa annuale e la tariffa deve essere commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri indicati dal D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 (cd metodo normalizzato);
- la tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e utenza non domestica;
- la tariffa, tenendo conto dei seguenti criteri e nel rispetto del principio “chi inquina paga” sancito

dall'art. 14 della direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti, è determinata, per ogni categoria o sottocategoria omogenea, moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti;

– occorre definire gli indici da utilizzare ai fini dell'articolazione tariffaria, graduando, in coerenza con quanto previsto dal D.P.R. 158/99 i coefficienti di cui alle tabelle 1,2,3 e 4 del D.P.R. 158/99 fissandoli nella misura rappresenta nell'Allegato 1) che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Precisato che:

– la determinazione delle tariffe è il risultato di un'analisi che tiene conto dei seguenti aspetti:

la ripartizione dei costi fra utenze domestiche e non domestiche è stata effettuata sulla base dei quantitativi di rifiuti calcolati, per le utenze non domestiche, attraverso la scelta dei kd (kg/mq anno rapportati ai mq delle singole categorie e sommati) e, per le utenze domestiche, attraverso la differenza con il totale dei rifiuti raccolti; tali rapporti vengono utilizzati percentualmente per il calcolo del gettito atteso per le utenze domestica e non domestica;

nella ripartizione dei costi si è tenuto conto di assicurare agevolazioni per le utenze domestiche in relazione alla raccolta differenziata riferibile alle stesse, previste dall'art. 4, comma 2, del DPR 158/99 e dall'art. 1 comma 658 della legge 147/2013;

nella ripartizione dei costi si è tenuto conto della volontà di agevolare le utenze domestiche in ragione della minore produzione di rifiuti indifferenziati, in modo da consentire, comunque, un graduale passaggio a sistemi di commisurazione più prossimi al sistema puntuale e tenuto conto anche dell'apporto fattivo di alcune categorie di utenze non domestiche nel raggiungimento dei risultati rilevati;

Dato atto che:

– a seguito dei risultati sopra evidenziati, si ritiene congruo ripartire il carico complessivo dei costi fra le due macro categorie di utenza nella misura del 64,76% a carico delle utenze domestiche e del 35,24% a carico delle utenze non domestiche;

– il presente provvedimento è coerente con gli equilibri complessivi del bilancio per l'esercizio 2017;

Preso atto che le agevolazioni, ai sensi dell'articolo 1, comma 660, della legge n. 147/2013 possono essere poste a carico delle tariffe TARI o, in alternativa, finanziate a carico del bilancio attraverso specifiche autorizzazioni;

Ritenuto di stabilire per l'anno 2017 le seguenti agevolazioni:

- a) Invalidità;
- b) Parrocchie;
- c) Scuole pubbliche/private;
- d) Ultra sessantacinquenni;
- e) Adozione cani (si precisa che la presente agevolazione ha carattere di esclusività rispetto ad analoghe agevolazioni previste in altri atti dell'Amministrazione);

il cui costo complessivo per le agevolazioni contraddistinte con le lettere a), b), c), d), e) di € 596.000,00 viene finanziato con specifiche autorizzazioni di spesa la cui copertura è prevista nello schema di bilancio 2017 sufficientemente capiente;

Ritenuto di provvedere in merito;

Richiamati:

– l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le

tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

- l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”*;
- l'articolo 174 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;

Richiamati:

- il Decreto Legge 30.12.2016, n. 244, che all'art. 5, comma 11, ha prorogato al 31 marzo 2017 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2017;
- l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:

15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

Viste:

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it;
- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale non state fornite indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica mediante il *Portale del federalismo fiscale* delle delibere regolamentari e tariffarie relative alla IUC;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento generale delle entrate tributarie comunali;

Sentiti gli interventi e le dichiarazioni di voto dei Consiglieri comunali, così come riportati nello stralcio dal verbale di cui alla precedente deliberazione consiliare n. 2 in data odierna.

Visto, altresì, lo stralcio dal verbale riportante la votazione (allegato “A”).

Il Presidente mette ai voti, in forma palese per alzata di mano, la proposta di deliberazione e, contestualmente, l'immediata eseguibilità del provvedimento, che ottengono il seguente risultato dallo

stesso proclamato:

Presenti: 20;

Votanti: 19;

Voti favorevoli: 15 (il Sindaco Montino e i Consiglieri Antonelli, Bonanni, Califano, Chiodi, Fabiano, Ferreri, Gaudiello, Giua, Magionesi, Nardozi, Pavinato, Petrillo, Vona, Zorzi);

Voti contrari: 4 (Gonnelli, Onorati, Picciano, Velli);

Astenuti: 1 (De Vecchis);

Per effetto dell'intervenuta votazione

DELIBERA

1) di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;

2) di prendere atto del Piano Economico Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 10 del 23/03/2017;

3) di approvare i coefficienti di categoria (ips e iqs) come indicato nell'Allegato 1) al presente atto;

4) di approvare per l'anno 2017, ai sensi dell'articolo 1, comma 683, della legge n. 147/2013 e del relativo Regolamento comunale, le tariffe della TARI relative alle utenze domestiche e non domestiche che si allegano al presente provvedimento, Allegato 2), quale parte integrante e sostanziale;

5) di stabilire per l'anno 2017 le seguenti agevolazioni:

a) Invalidità;

b) Parrocchie

c) Scuole pubbliche/private;

d) Ultra sessantacinquenni;

e) Adozione cani (si precisa che la presente agevolazione ha carattere di esclusività rispetto ad analoghe agevolazioni previste in altri atti dell'Amministrazione);

il cui costo complessivo per le agevolazioni contraddistinte con le lettere a), b), c), d), e) di € 596.000,00 viene finanziato con specifiche autorizzazioni di spesa la cui copertura è prevista nello schema di bilancio 2017 sufficientemente capiente;

6) di prendere atto che sull'importo del tributo comunale sui rifiuti si applica il tributo provinciale di cui all'art. 19 del D.Lgs. 504/1992 in base all'aliquota deliberata annualmente dalla Provincia di Roma ora Città Metropolitana di Roma Capitale;

7) di quantificare in € 18.054.775,22 il gettito complessivo della tassa sui rifiuti al lordo delle agevolazioni (escluse quelle di cui al punto 5) e del costo a carico del Comune per il servizio svolto a proprio carico, dando atto che viene assicurata l'integrale copertura dei costi del servizio;

8) di prendere atto che il presente provvedimento è coerente con gli equilibri complessivi del bilancio per l'esercizio 2017 ai sensi della normativa vigente;

9) di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività e

comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011);

10) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, quarto comma, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

COEFFICIENTI UTENZE DOMESTICHE

Cat.	Descrizione	ips	iqs
D01	Abitazione 1 componente familiare	0.68	1.00
D02	Abitazione 2 componenti familiari	0.87	1.00
D03	Abitazione 3 componenti familiari	0.88	1.00
D04	Abitazione 4 componenti familiari	0.89	1.00
D05	Abitazione 5 componenti familiari	0.89	1.00
D06	Abitazione 6 componenti familiari	0.89	1.00

COEFFICIENTI UTENZE NON DOMESTICHE

Categ	Descrizione	ips	iqs
ND01	Associazioni, biblioteche, musei, scuole	0.69	1.20
ND02	Cinematografi, teatri	0.60	1.20
ND03	Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	0.45	1.00
ND04	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0.68	1.00
ND05	Stabilimenti balneari	0.44	1.00
ND06	Autosaloni, esposizioni	0.55	1.00
ND07	Alberghi con ristorante, Agriturismi con ristorazione	0.97	1.00
ND08	Alberghi senza ristorante, Agriturismi senza ristorazione, Pensioni	0.96	1.00
ND08bis	Bed and Breakfast	0.89	1.00
ND09	Carceri, case di cura e di riposo, caserme	0.97	1.00
ND10	Ospedali	1.30	1.00
ND11	Agenzie, studi professionali, uffici	1.64	1.80
ND12	Banche e istituti di credito	1.45	1.60
ND13	Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta	1.68	1.80
ND14	Edicole, farmacie, plurilicenza, tabaccai	1.70	1.80
ND15	Negozi di antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti	1.67	1.80
ND16	Banchi di mercato beni durevoli	1.68	1.80
ND17	Barbiere, estetista, parrucchiere	0.90	1.40
ND18	Attività artigianali tipo botteghe (elettricista, fabbro, falegname, idraulico)	0.91	1.40
ND19	Autofficina, carrozzeria, elettrauto	0.92	1.40
ND20	Attività industriali con capannoni di produzione	0.90	1.40
ND21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0.90	1.40
ND22	Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie, agriturismi solo ristorazione	4.40	1.00
ND23	Birrerie, hamburgerie, mense	4.40	1.00
ND24	Bar, caffè, pasticceria	4.40	1.00
ND25	Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)	3.02	1.00
ND26	Plurilicenze alimentari e miste	3.00	1.00
ND27	Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	4.40	0.70
ND28	Ipermercati di generi misti	2.80	1.10
ND29	Banchi di mercato generi alimentari	5.20	1.00
ND30	Discoteche, night club	0.80	0.90

TARIFFE TARI ANNO 2017

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Cat.	Descrizione	Tariffa al mq
D01	Abitazione 1 componente familiare	2,68730
D02	Abitazione 2 componenti familiari	3,43816
D03	Abitazione 3 componenti familiari	3,47768
D04	Abitazione 4 componenti familiari	3,51720
D05	Abitazione 5 componenti familiari	3,52511
D06	Abitazione 6 componenti familiari	3,53300

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

Categ	Descrizione	Tariffa al mq
ND01	Associazioni, biblioteche, musei, scuole	3,27218
ND02	Cinematografi, teatri	2,84538
ND03	Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	1,77836
ND04	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	2,68730
ND05	Stabilimenti balneari	1,73884
ND06	Autosaloni, esposizioni	2,17355
ND07	Alberghi con ristorante, Agriturismi con ristorazione	3,83336
ND08	Alberghi senza ristorante, Agriturismi senza ristorazione, Pensioni	3,79383
ND08bis	Bed and Breakfast	3,53300
ND09	Carceri, case di cura e di riposo, caserme	3,83336
ND10	Ospedali	5,13749
ND11	Agenzie, studi professionali, uffici	11,66605
ND12	Banche e istituti di credito	9,16844
ND13	Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta	11,95059
ND14	Edicole, farmacie, plurilicenza, tabaccai	12,09286
ND15	Negozi di antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti	11,87945
ND16	Banchi di mercato beni durevoli	11,95059
ND17	Barbiere, estetista, parrucchiere	4,97941
ND18	Attività artigianali tipo botteghe (elettricista, fabbro, falegname, idraulico)	5,00708
ND19	Autofficina, carrozzeria, elettrauto	5,09006
ND20	Attività industriali con capannoni di produzione	4,97941
ND21	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,97941
ND22	Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie, agriturismi solo ristorazione	17,38843
ND23	Birrerie, hamburgerie, mense	17,38843
ND24	Bar, caffè, pasticceria	17,38843
ND25	Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)	11,93478
ND26	Plurilicenze alimentari e miste	11,85574
ND27	Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	12,17190
ND28	Ipermercati di generi misti	12,17190
ND29	Banchi di mercato generi alimentari	20,54995
ND30	Discoteche, night club	2,84538

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il Dirigente dell'AREA BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA, quale responsabile del servizio interessato, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis – comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000 n.267, esprime parere Favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Addì, 07-02-2017

AREA BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Il Dirigente
SARA ZACCARIA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Dirigente dell' AREA BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA, quale responsabile del servizio finanziario, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis – comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000 n.267, valutati anche i riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, esprime parere di regolarità contabile Favorevole

Addì, 24-02-2017

AREA BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Il Dirigente
SARA ZACCARIA

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue

Il Presidente
F.TO MICHELA CALIFANO

Il Segretario Generale
F.TO MARIA TRIPODI

Il Dirigente del Settore ed il Responsabile dell'Ufficio competente, per quanto di rispettiva competenza, sono incaricati della sollecita attuazione del presente provvedimento ed, in particolare, di tutti gli atti procedurali conseguenti, idonei a consolidarne gli effetti.

Il Segretario Generale
MARIA TRIPODI

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER GLI USI CONSENTITI DALLA LEGGE

Il Segretario Generale
MARIA TRIPODI

Documento originale sottoscritto con firma digitale ai sensi dell' art.24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005